

Malati di gioco: 44mila in Lombardia

MILANO - Sono 44mila i giocatori d'azzardo problematici in Lombardia e nel 2014 sono finiti in ospedale per ludopatia 126 lombardi. Questi alcuni dati presentati a un seminario sul gioco d'azzardo patologico che ha coinvolto il Comitato paritetico di controllo e valutazione e le commissioni Sanità e Attività produttive del Consiglio regionale: «Questi dati confermano l'importanza di un monitoraggio continuo» ha evidenziato il presidente del Comitato, **Carlo Borghetti** (Pd), mentre il presidente della commissione Attività produttive **Angelo Ciocca** (Lega

nord), ha spiegato che «partendo da questi dati, vogliamo ora sapere se la nostra legge di contrasto alla ludopatia è efficace».

«Solo 2.100 lombardi si rivolgono ai servizi offerti dalla Regione in materia di dipendenza da gioco da azzardo e questo è significativo della poca cultura della possibilità di cura, ma anche della scarsa consapevolezza» ha affermato commentando l'analisi il varesino **Fabio Rizzi** (Lega), presidente della commissione Sanità di Palazzo Pirelli.

Intanto continua l'impegno della Regione nel predisporre misure volte a pre-

venire e contrastare forme di ludopatia legate al gioco d'azzardo lecito. Con l'introduzione delle sanzioni, si è completato in settimana l'ampio quadro normativo che ha «l'obiettivo di responsabilizzare i gestori, rendere consapevoli i giocatori e tutelare i minori». Lo hanno dichiarato gli assessori regionali **Mauro Parolini** (Commercio) e **Viviana Beccalossi** (Territorio), commentando l'approvazione, da parte della Giunta, del dispositivo che va a modificare il Regolamento per l'accesso alle aree e ai locali per il gioco d'azzardo lecito. Il provvedimento introduce

le sanzioni amministrative relative alla violazione degli articoli del regolamento predisposto dalla Regione a seguito dell'approvazione della legge in materia di prevenzione e trattamento del gioco d'azzardo patologico. «Quello della ludopatia è un tema al centro dell'attenzione della Giunta lombarda. Negli ultimi due anni, in particolare, ha spiegato Parolini - abbiamo intensificato in modo significativo il nostro impegno dal punto di vista normativo, sostenendo concretamente anche l'opera dei numerosi soggetti del mondo istituzionale e dell'associazionismo».

PREALPINA 18/10/2015

✓